

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

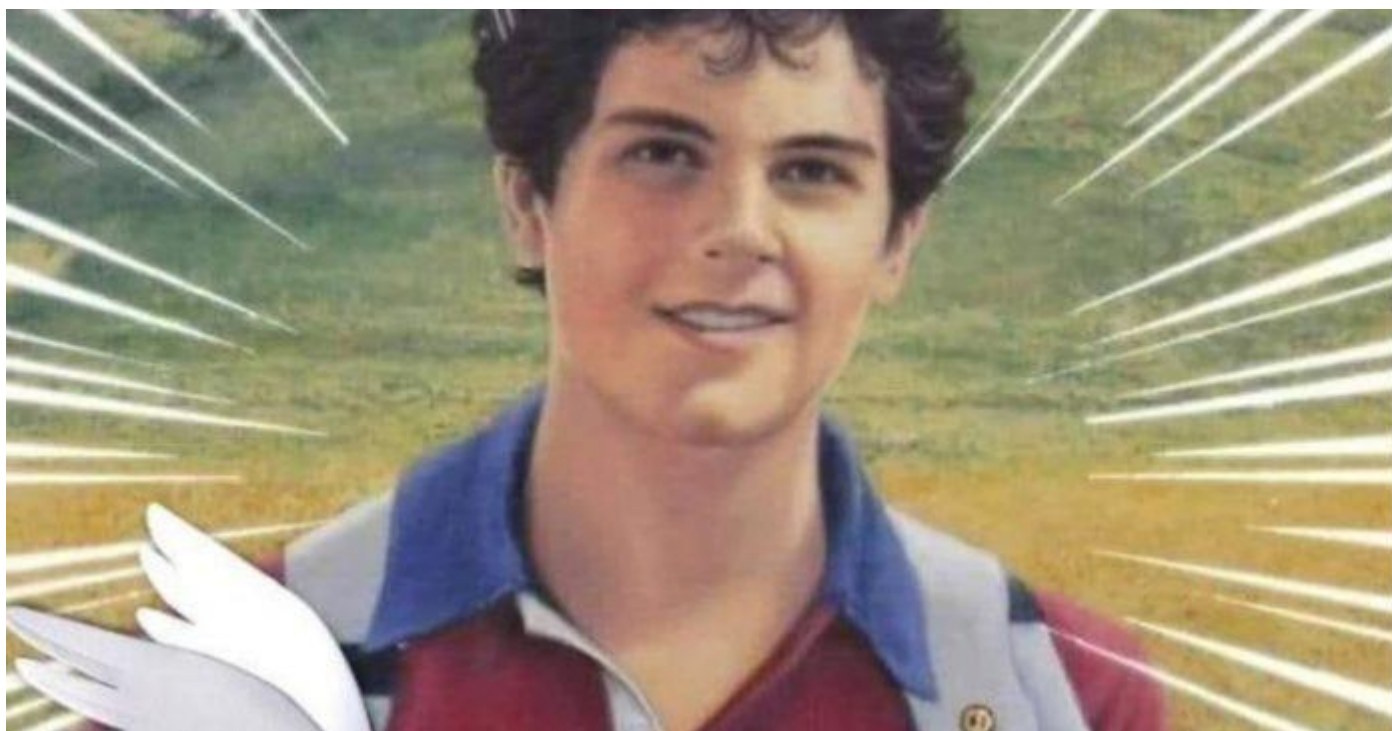
Anno XX - n. 1039 - 11 Ottobre 2020 – 28^a Domenica del Tempo Ordinario A

L'invito al banchetto e l'abito nuziale...

Sia l'Antico che il Nuovo Testamento descrivono il Regno eterno e definitivo di Dio con l'immagine di un banchetto maestoso ricco di vino pregiato e cibi gustosi. Per molte persone forse oggi questa figura simbolica ha perso la sua carica comunicativa, ma nel mondo biblico il banchetto rappresentava l'espressione di una festa grande in cui i commensali condividevano momenti di intensa felicità. Parlare di un maestoso banchetto nel senso biblico, allora, significa rivelare che il Regno di Dio è la gioia più grande che l'uomo può immaginare. Nella prima lettura il profeta Isaia utilizza proprio questa immagine per rivelare, attraverso l'annuncio del banchetto preparato dal Signore per tutti i popoli, che la salvezza che Dio dona è rivolta a tutta l'umanità, chiamata a camminare nella fede verso il Regno dei Cieli, che è luogo di eternità dove trionfa la vita (Il Signore Dio «*eliminerà la morte per sempre*»), la gioia vera («*asciugherà le lacrime su ogni volto*») e la verità («*Egli strapperà... il velo che copriva la faccia di tutti i popoli*»). Nel brano del Vangelo Gesù utilizza questa stessa immagine profetica del banchetto per parlare del Regno di Dio. In realtà l'evangelista Matteo ha unito in un unico racconto due diverse parabole, quella del banchetto di nozze e quella dell'invitato privo della veste nuziale. La prima parabola riprende il tema dei vignaioli omicidi di domenica scorsa: Gesù rimprovera al popolo di Israele, raffigurato dai primi invitati al banchetto, di aver rifiutato l'invito di Dio e, alludendo alla futura distruzione della città di Gerusalemme, annuncia che sarà affidata ad altri la missione di andare ai crocicchi delle strade per portare a tutti, nessuno escluso, la salvezza di Dio. La seconda parabola prende spunto dalle regole sociali del tempo per indicare un ulteriore e non secondario dettaglio. Al tempo di Gesù non si poteva partecipare a un banchetto di nozze senza la veste adeguata, che indicava la preparazione e il rispetto per il valore dell'avvenimento che si celebrava. Nella simbologia teologica cristiana la veste è simbolo delle azioni che il credente deve compiere nel suo cammino alla sequela di Cristo (si veda, in questo senso, Ap 19, 8: «*La veste di lino sono le opere giuste dei santi*»). Gesù indica, dunque, che la Salvezza è offerta a tutti, ma è efficace solo per chi accoglie tale dono di Dio e compie le sue opere. A noi è chiesto, direbbe san Paolo, di «*rivestirci di Cristo*» (Cf Rm 13,14), di vivere cioè secondo il suo stile di vita.

■ La lettera riportata di seguito è del nuovo direttore diocesano di pastorale giovanile, don Alfredo Tedesco, che ha iniziato il suo servizio dal 1 settembre.

IN OCCASIONE DELLA BEATIFICAZIONE DI CARLO ACUTIS – ASSISI 10 OTTOBRE 2020



Non io, ma Dio!

Carissimi adolescenti e giovani,

la Chiesa di Roma si unisce spiritualmente in preghiera, nell'attesa della beatificazione del Servo di Dio Carlo Acutis. Volevo rivolgermi a tutti voi in questo tempo di prova, per meditare insieme sulla figura di questo ragazzo-adolescente di 15 anni come riferimento e guida.

Siete ognuno “un capolavoro di Dio”, anche se vivete un'età in cui tutti sembrano giudicarvi, destinatari di aspettative troppo alte o di nessuna aspettativa, perché considerati buoni a nulla.

Vi assicuro che siete dei capolavori, perché ciò che il Signore ha visto in Carlo, lo vede in ciascuno di voi.

Dovete rimanere voi stessi, lasciare che quelle perle nascoste che avete nel cuore possano finalmente risplendere davanti a Dio e al prossimo. Tu sei santo se ti affidi a Dio e lasci che Lui scolpisca ciò che hai dentro. Carlo amava ripetere: “Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie...”

Carlo era un ragazzo normale, ha reso straordinario l'ordinario, visibile l'invisibile. Faceva quello che fate voi: studiare, avere degli amici, amare lo sport e la natura, il web e i social; ma c'era un segreto che dava sapore a tutto questo: l'amicizia con Gesù.

Carlo aveva capito che l'Eucarestia è "l'autostrada che porta al Cielo", che però può essere vissuto già su questa terra, mostrando a tutti la gioia che viene dallo Spirito Santo.

Pregava molto e viveva una relazione autentica con tutti, in particolare con i più poveri e con chiunque avesse bisogno di aiuto tra i suoi coetanei.

In questi giorni ho avuto il piacere di parlare con Antonia, la mamma di Carlo e si è mostrata disponibile ad una testimonianza in presenza per tutti i giovani di Roma. Non so ancora darvi dettagli tecnici, ma cercheremo di organizzarci e comunicarvi per tempo tutte le informazioni. Nel mese di maggio sarà probabilmente esposto nuovamente il corpo di Carlo e sarebbe bello andare tutti insieme ad Assisi.

Stiamo sognando delle cose molto belle, stiamo sognando per voi.
un abbraccio

don Alfredo Tedesco,
Direttore per la pastorale giovanile della Diocesi di Roma.

Carlo Acutis, nato a Londra nel 1991, vissuto a Milano è morto nel 2006 a Monza per una leucemia fulminante. E' stato indicato da Papa Francesco come modello di santità giovanile. Ha lasciato nel ricordo di tutti coloro che l'hanno conosciuto una profonda ammirazione per quella che è stata la sua breve ma intensa testimonianza di vita autenticamente cristiana.

Un giovane con i suoi interessi, le sue attività, ma tutto legato al suo grande amore per il Signore presente soprattutto nel Sacramento dell'Eucaristia - da lui chiamato "**autostrada verso il cielo**" - e dalla devozione filiale verso la Santissima Vergine Maria.

Ecco allora che recitava il Rosario e frequentava la Messa tutti i giorni, facendo spesso anche l'adorazione Eucaristica. Un giovane ammirato, amato, dotato in particolare per il mondo dell'informatica.

Poi la morte, lo sgomento, la sua decisione di essere sepolto ad Assisi dove il suo corpo è rimasto sino all'aprile del 2019 quando è stato trasferito nel Santuario della Spogliazione. Il 5 luglio 2018 Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare il Decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio 'venerabile' Carlo Acutis. Quest'anno il 10 Ottobre ha avuto luogo la beatificazione.

28^a Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

Antifona d'ingresso

*Se consideri le nostre colpe, Signore, chi potrà resistere?
Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele. (Sal 130, 3-4)*

Colletta

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che inviti il mondo intero alle nozze del tuo Figlio, donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata, e nessun uomo abbia mai a rifiutare il banchetto della vita eterna o a entrarvi senza l'abito nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



PRIMA LETTURA (Is 25, 6-10a)

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia.

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 22*)

Rit: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA (*Fil 4, 12-14.19-20*)

Tutto posso in colui che mi dà forza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen! –

Parola di Dio.

Canto al Vangelo (*Ef 1, 17-18*)

Alleluia, Alleluia.

*Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore*

per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati

Alleluia

VANGELO (*Mt 22, 1-14*)

Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle

ALLELUIA!

nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente che ci chiama ad accogliere con fede il suo dono di amore e di salvezza eterna.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per i pastori della Chiesa: perché aiutino ogni persona a scorgere la luce della speranza cristiana nelle vicende della vita e ad accogliere nella fede Cristo Salvatore del mondo. Preghiamo.
2. Per la vita nascente: ogni vita concepita nel grembo materno sia accolta con amore, custodita con tenerezza e difesa come valore prezioso e benedizione di Dio. Preghiamo.
3. Per coloro che hanno responsabilità educative: illuminati dalla fede, siano di esempio e incoraggiamento per le nuove generazioni affinché possano costruire un futuro migliore. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché impegnandoci a diffondere nei nostri ambiti di vita la carità di Cristo possiamo testimoniare una fede autentica e la speranza che non delude. Preghiamo.

C – O Padre, accogli le nostre preghiere e donaci la forza per affrontare le prove della vita e testimoniare al mondo che la fede nel tuo nome rende sicuro il nostro cammino nell'amore e dona la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

CANTI PER LA LITURGIA

I CIELI NARRANO

**I cieli narrano la gloria di Dio,
e il firmamento annunzia l'opera
sua. ALLELUJA, (4volte).**

Il giorno al giorno ne affida il
messaggio, la notte alla notte ne
trasmette notizia, non è linguaggio,
non sono parole, di cui non si oda il
suono. **RIT.**

Là pose una tenda per il sole che
sorge, è come uno sposo dalla
stanza nuziale, esulta come un
prode che corre con gioia la sua
strada. **RIT**

FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra
Del lavoro di ogni uomo
Pane della nostra vita
Cibo della quotidianità
Tu che lo prendevi un giorno
Lo spezzavi per i tuoi
Oggi vieni in questo pane
Cibo verò dell'umanità

**E sarò pane E sarò vino
Nella mia vita Nelle tue mani
Ti accoglierò dentro di me
Farò di me un'offerta viva
Un sacrificio gradito a te**

Frutto della nostra terra
Del lavoro di ogni uomo
Vino delle nostre vigne
Sulla mensa dei fratelli tuoi
Tu che lo prendevi un giorno
Lo bevevi con i tuoi
Oggi vieni in questo vino
E ti doni per la vita mia

**E sarò pane E sarò vino
Nella mia vita Nelle tue mani..**

PANE DEL CIELO..

**Pane del cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di
Te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **R./**

Sì, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi ma ci porti
con Te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. **R./**

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi
e chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **R/.**

ASCOLTA IL MIO CUORE

Ascolta il mio cuore
Rispondi al mio grido
Ti invoco nella mia povertà
Custodisci i miei pensieri
Con il tuo immenso amore
Rinnova in me la tua fedeltà.





**Per te canterò, per te io vivrò
Perché sei oltre i confini
Il Signore che vita mi dà
Per te danzerò, con te cambierò
Il mio pianto nel canto nuovo
Perché vivi in me
Sei risorto e con me resterai**

Ritorno a te mio Dio
Accolgo il tuo perdono
La tua misericordia è per me
Dal profondo della terra
Mi hai chiamato a nuova vita
Per sempre grazie ti renderò. **Rit.**

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 11 OTTOBRE 28^a DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.15 Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela
MARTEDÌ 13	Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Patrizia
MERCOLEDÌ 14	Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 15	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 16	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro con gli animatori del SICAR per i Cresimandi.
DOMENICA 18 OTTOBRE 29^a DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.15 Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela Ore 11.30: Catechesi SMT1 e Comunicandi – Gruppo di Lavin. e Em.

Questa lettera parrocchiale è stata stampata in forma ridotta con il numero progressivo n° **1039**. L'ultimo numero stampato il 09 Marzo 2020 era il n° **1008**. **Mancano tutti i numeri delle domeniche in cui l'emergenza sanitaria ci ha impedito di farlo.**

Ognuno prenda la sua copia e la porti con sé senza rimetterla nella cassetta o lasciarla tra i banchi per limitare al massimo i rischi legati alla situazione attuale. GRAZIE!!

RESTIAMO IN CONTATTO		GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA	DAL LUNEDÌ	08.30
	Telefono: 06.72.17.687	AL VENERDÌ	18.00
	Fax: 06.72.17.308	SABATO	18.00
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it	DOMENICA	10.00 11.30 18.00
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com	CONFESSIONI: <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello		
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30			